



Viaggi d'Autore



FRIULI



Dal 4 all'8 dicembre 2024

Belli i territori di confine, i cui occhi sembrano guardare sempre all'oltre. Bello il passato che sfuma, ibrido, al di là dei cartelli stradali con scritto "ITALIA". Terre che Italia lo sono, eccome, ma che mantengono nell'anima un ch  di straniero, uno sguardo teso a oriente, possibilista e pronto all'avventura. Una frontiera oltre la quale ci si deve spingere, sempre. Del Friuli si parla poco, eppur ha tanto da dare. Deriva il suo nome da Forum Julii, citt  di Giulio Cesare nel I secolo a.C. Sono i Romani stessi, nella contingenza di difesa contro i Galli, a edificare qui nel 181 a.C. Aquileia. E poi, dai Romani, qualche secolo dopo, arriviamo ai Longobardi che dall'Elba scendono fino alla nostra Penisola nel 568. A capo dei loro eserciti c'  Alboino che, nel giro di pochissimo tempo, partendo proprio da qui, da Cividale del Friuli, crea il primo dei suoi ducati italiani. All'appello mancano i Veneziani e tanti altri in verit .   bella la storia dell'Italia, che si dipana in ogni regione custodendo e perpetuando nei secoli il fascino dei conquistatori e dei conquistati. La fondazione e il soccombere di imperi. Tracce di lotte non sempre vinte, di sogni finiti, di lande che facevano gola a tanti, su cui   stato sparso sangue e sudore, su cui si sono edificati sogni, sono sbocciati capolavori, sono transitati popoli e imperatori.

Si ricorda che il contratto di viaggio relativo al presente programma   regolato dagli artt. 82-100 del Codice del Consumo

CTC Srl – *Compagnia di Turismo e Cultura* Via Cibrario, 57/d 10143 Torino Tel/fax +39 011 5604183

info@compagniaditurismoecultura.it | www.compagniaditurismoecultura.it

Programma di viaggio

1° Giorno, Mercoledì 4 dicembre 2024

Torino / Milano / Trieste (545 km)

Ritrovo dei Partecipanti in corso Bolzano. Sistemazione sul bus riservato e partenza verso Milano dove si farà una seconda tappa di carico (Periferia Milano – stazione metro Molino Dorino) per i partecipanti al viaggio in partenza da Milano. Partenza per raggiungere Trieste. Tappa per il pranzo libero in autogrill.

Si conta di arrivare a Trieste per la tarda serata. Sistemazione in hotel nelle camere riservate e breve passeggiata in città per ammirare principalmente la splendida Piazza Unità illuminata e affacciata sull'Adriatico. Il nostro hotel si trova in una delle più belle vie delle città e percorrerla per raggiungere in meno di 5 minuti il cuore della città sarà piacevole. Trieste, città ibrida, con un'anima un po' slava e le atmosfere legate al passato asburgico, frontiera e affascinante, che accoglie culture, stili, sapori e parlate, la piccola Vienna sul mare, spirito mitteleuropeo e mediterraneo. Cuore della città è la più bella e la più simbolica delle sue piazze, oggi dedicata all'Unità d'Italia. I palazzi che vi si affacciano sono una sintesi perfetta della storia di Trieste. Il lato più spettacolare della piazza è però quello rivolto al mare, su cui si allunga per oltre duecento metri il Molo Audace. Da qui, lo sguardo va oltre piazza Unità e si apre su palazzi monumentali, sulla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, sul Canal Grande, centro di quello che fu il borgo voluto da Maria Teresa d'Austria e che con le sue chiese testimonia la felice convivenza di religioni diverse.

Cena e pernottamento in hotel. Il vostro hotel a Trieste: Hotel Modernist **** <https://thomodernisthotel.it/>



2° Giorno, Giovedì 5 dicembre 2024

Trieste

Dopo la prima colazione incontro con la guida per iniziare le visite di questa meravigliosa città frontiera. Perché **Trieste** ha uno sguardo che si spinge verso est, ma possiede un'anima profondamente Mitteleuropea. Il grandioso passato asburgico e gli incroci di lingue, popoli e religioni le hanno donato un respiro internazionale, con la sua preziosa anima mitteleuropea e mediterranea. Qui soffia la bora, il vento secco e potente che dall'altopiano piomba sul golfo, spazzando le strade e agitando il mare: le raffiche possono superare la soglia dei 150 o 160 chilometri orari. Un vento che ha portato innovazione e creatività. Nei suoi splendidi caffè sin dal Settecento si sono intrattenuti personaggi e scrittori amanti di questo fascino un po' retrò che ne hanno fatto sfondi letterari indimenticabili: Italo Svevo, Umberto Saba, James Joyce. Tappa in un caffè storico per una piccola degustazione.

Lascieremo un po' di tempo per il pranzo libero prima di ritrovarci con la guida e proseguire le visite alla **cattedrale di San Giusto**. Verso la metà del V secolo qui fu edificata una basilica paleocristiana. Nel pavimento attuale sono ancora oggi visibili alcuni resti dei mosaici di allora. Poi si costruiscono due edifici sacri: una cattedrale più piccola della precedente dedicata alla Vergine Assunta e il sacello di San Giusto, anche esso di tre navate. Nel Trecento la Cattedrale e il sacello furono fusi in un unico edificio, demolendo la navata destra dell'Assunta e quella sinistra del sacello, ricavando così la navata centrale dell'attuale Cattedrale di San Giusto. La facciata è illuminata da un leggero ed elegante rosone gotico mentre massiccio e tozzo è il campanile che ingloba i resti del propileo romano. Nella nicchia è collocata la statua trecentesca di S. Giusto, che tiene nelle mani la palma del martirio e il modellino della città murata di cui è il protettore. Gli interni a cinque navate offrono un colpo d'occhio molto suggestivo. Preziosi i mosaici di ispirazione bizantina-ravennate che rivestono le due absidi.



Terminate le visite sistemazione in hotel per la cena ed il pernottamento.

Si ricorda che il contratto di viaggio relativo al presente programma è regolato dagli artt. 82-100 del Codice del Consumo

CTC Srl – *Compagnia di Turismo e Cultura* Via Cibrario, 57/d 10143 Torino Tel/fax +39 011 5604183

info@compagniaditurismoecultura.it | www.compagniaditurismoecultura.it

Prima colazione in hotel. Partiremo stamane per raggiungere e visitare Udine.

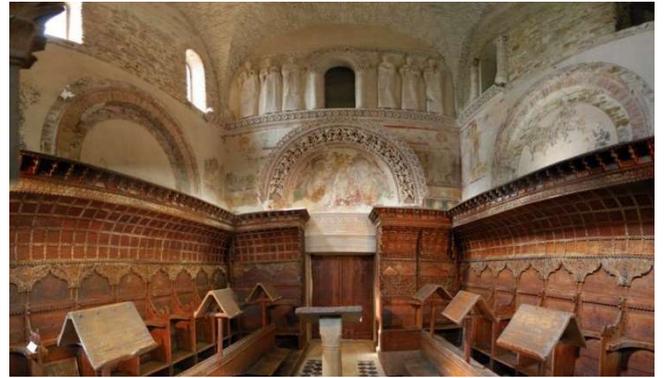
Il centro storico di Udine si sviluppa intorno al Castello e alla bellissima Piazza della Libertà con le eleganti Logge del



Lionello e del Lippomano. Ma Udine è soprattutto la città del Tiepolo, quella che conserva probabilmente il maggior numero di opere del pittore settecentesco. Prenderemo spunto dalla sua piazza più importante, Piazza Libertà, transitando da Piazza Matteotti, in passato cuore pulsante degli affari commerciali e sede del mercato cittadino. Visita al **Duomo di Udine** che risale al 1236 ma è stato più volte rimaneggiato nel corso dei secoli. Oggi potrete ammirarne lo stile romanico-gotico degli esterni dove ammirare il Portale della Redenzione. L'interno del Duomo conserva le opere di Giovanni Battista Tiepolo, nella Cappella del Santissimo Sacramento. Ingresso al **Palazzo Patriarcale**, custode dei capolavori del Tiepolo. All'interno di questo palazzo si trova il Museo Diocesano con le Gallerie del Tiepolo, una collezione che comprende circa 700 opere tra cui gli affreschi settecenteschi di Giambattista Tiepolo, che decorò il soffitto dello Scalone d'onore, la Galleria degli ospiti e la Sala rossa per volere dell'allora patriarca Dionisio Dolfin.

Terminate le visite trasferimento in zona **San Daniele** per un pranzo/degustazione del suo prodotto più celebre: il prosciutto.

Nel pomeriggio raggiungeremo **Cividale del Friuli**. Si tratta di uno dei borghi più belli d'Italia che ha sviluppato e mantenuto intatta nei secoli un'impronta nobile e austera, degna di una capitale dalla grande importanza strategica, segnata e arricchita dal passaggio di popoli stranieri, Longobardi e Franchi. Primo ducato longobardo in Italia e dal 2011 Patrimonio dell'Umanità Unesco, Cividale custodisce tradizioni millenarie. Fondata da Giulio Cesare nel II secolo a.C. con il nome di Forum Iulii, da cui ha preso poi il nome tutta la regione Friuli, Cividale ha origini molto più antiche. È però con i Romani che la città comincia a vivere il suo splendore. Nel 568 d.C. arrivano a Cividale del Friuli i Longobardi e la eleggono capitale del primo ducato longobardo in Italia. In seguito, la città diviene residenza dei Patriarchi di Aquileia e poi passa sotto il dominio della Repubblica di Venezia. Nel 1866, Cividale viene annessa al Regno d'Italia. Il centro storico si percorre interamente a piedi, arrivando nella piazza principale ci si trova davanti al Duomo di Santa Maria Assunta, costruito nel 1457 e riedificato, dopo il crollo, nel 1502, con gusto rinascimentale. All'interno si potrà ammirare una Pala d'argento di Pellegrino II, vero capolavoro dell'oreficeria medioevale italiana. Dal Duomo si accede anche al **Museo Cristiano**, che ospita alcune testimonianze dell'arte longobarda, tra cui l'Ara di Ratchis, altare in pietra carsica decorato con bassorilievi, datato tra il 737 e il 744, e il battistero di Callisto, risalente allo stesso periodo. Restando sulla piazza, troviamo il Palazzo dei Provveditori Veneti, costruito tra il 1565 ed il 1605 su un modello di Palladio e il Palazzo Comunale, un edificio gotico costruito tra il 1545 ed il 1588 su un edificio preesistente del 1286. A pochi passi dalla piazza, si raggiunge l'**Ipogeo Celtico** (ingresso incluso), una serie di stanze sotterranee scavate nella roccia lungo gli argini del Natisone. Di epoca preromana, le celle furono utilizzate successivamente come carceri. Ingresso quindi al **Tempietto Longobardo**, contenuto nell'Oratorio di Santa Maria in Valle, la più importante testimonianza architettonica dell'epoca longobarda. Edificato verso la metà dell'VIII secolo, ha un grande arco decorato con trafori a giorno e contiene statue di santi e martiri. Sul soffitto e sulle pareti è possibile vedere tracce di affreschi realizzati tra l'XI e il XIV secolo. Cividale del Friuli è un comune ammantato di magia e alcuni luoghi conservano il fascino di antiche leggende. Simbolo della città è il Ponte del Diavolo sospeso sulle acque del Natisone. Alto 22,50 metri, fu costruito a partire dal 1442. Prende il nome proprio dalla leggenda che lo interessa: pare, infatti, che i cividalesi avessero chiesto l'aiuto del Diavolo nella costruzione. A guardarlo si comprende anche il perché: formato da due arcate, ha il pilastro centrale che poggia su una roccia naturale, collocata nel letto del fiume Natisone. La leggenda dice che il Diavolo accettò la richiesta ma chiese di avere in cambio l'anima della prima persona che avesse attraversato il ponte. I friulani acconsentirono ma, dopo la costruzione, avvenuta in una sola notte, beffarono il Diavolo facendo attraversare il ponte da un animale.



Ad oggi non è possibile visitare internamente il Tempietto ma è possibile ammirarlo dalle finestre del monastero. Terminate le visite si rientra in hotel a Trieste. Cena e pernottamento.

Prima colazione. Oggi si visita il romantico **castello di Miramare** di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo. Siamo attorno al 1855 quando l'arciduca decide di farsi costruire una residenza consona al proprio rango, affacciata sul mare e cinta da un esteso giardino. Affascinato dall'impervia bellezza del promontorio di Grignano, uno sperone carsico a dirupo



sul mare, quasi privo di vegetazione, Massimiliano ne acquista vari lotti di terreno. La posa della prima pietra del Castello avviene il 1° marzo 1856. Alla Vigilia del Natale del 1860 Massimiliano e la consorte, Carlotta del Belgio, prendono alloggio al pianoterra dell'edificio, che a quella data presenta gli esterni del tutto completati, mentre gli interni lo sono solo parzialmente, in quanto il primo piano è ancora in fase di allestimento. Il palazzo, progettato dall'ingegnere austriaco Carl Junker, si presenta in stile eclettico come professato dalla moda architettonica dell'epoca: modelli tratti dai periodi gotico, medievale e rinascimentale, si combinano in una sorprendente fusione, trovando diversi riscontri nelle dimore che all'epoca

i nobili si facevano costruire in paesaggi alpini sulle rive di laghi e fiumi. Nel Castello di Miramare Massimiliano attua una sintesi perfetta tra natura e arte, profumi mediterranei e austere forme europee, ricreando uno scenario assolutamente unico grazie alla presenza del mare, che detta il colore azzurro delle tappezzerie del pianoterra del Castello, e ispira nomi e arredi di diversi ambienti.

Terminate le visite trasferimento per una visita storica di grande pathos: la **Risiera da San Sabba**. Il complesso costruito a fine Ottocento per la pilatura del riso venne trasformato dai nazisti in campo di smistamento e di concentramento con forno crematorio durante l'occupazione tedesca della città. Fu l'unico campo di concentramento munito di crematorio in territorio italiano. Qualificato dai nazisti come Polizeihäftlager (campo di detenzione di polizia), assolve a tre funzioni: eliminazione di ostaggi, partigiani e detenuti politici italiani, sloveni e croati e in minima parte anche di ebrei; smistamento di deportati politici e razziali verso altri lager del Reich; stoccaggio di beni razzati alle comunità ebraiche del Litorale Adriatico. Dichiarata Monumento Nazionale nel 1965, è stata in seguito trasformata su progetto dell'architetto triestino Romano Boico e inaugurata nell'aspetto attuale nel 1975.

Rientro in serata a Trieste. Cena e pernottamento.

Prima colazione in hotel e partenza per raggiungere **Aquileia**.

Furono i Romani nel 181 a.C a fondarla come colonia militare. Servì da baluardo contro l'invasione di popoli barbari e punto di partenza per spedizioni e conquiste militari. Grazie ad una buona rete viaria e ad un imponente porto fluviale, col tempo divenne sempre più importante per il suo commercio e per lo sviluppo di un artigianato assai raffinato. Durante il dominio di Cesare Augusto (27 a.C. – 14 d.C.) raggiunse il suo massimo splendore divenendo capitale della X Regio "Venetia et Histria" ed accelerando quel processo che ne avrebbe fatto una delle più importanti metropoli dell'Impero Romano. Visita della Basilica, dedicata alla Vergine e ai santi Ermacora e Fortunato, ha una storia architettonica le cui radici affondano negli anni immediatamente successivi al 313 d.C. quando, grazie all'Editto di Milano che poneva termine alle persecuzioni religiose, la comunità cristiana ebbe la possibilità di edificare liberamente il primo edificio di culto. Nei secoli successivi, dopo la distruzione di questa prima chiesa, sede vescovile, gli aquileiesi la ricostruirono per ben quattro volte, sovrapponendo le nuove costruzioni ai resti delle precedenti. L'attuale Basilica si presenta, nel complesso, in forme romanico-gotiche. L'interno, maestoso e solenne, è permeato di un'intensa spiritualità, affinata nel corso dei secoli. Il pavimento è costituito da un meraviglioso mosaico policromo del secolo IV; l'elegante soffitto ligneo a carena di nave risale al secolo XV; tra il pavimento e il soffitto, quindi, sono racchiusi oltre mille anni di vicende storico-artistiche. Il pavimento è il più esteso mosaico paleocristiano del mondo occidentale (ben 760 m²): basterebbe esso solo a ripagare il pellegrino del lungo viaggio per venire a visitare l'Ecclesia Mater, patrimonio dell'umanità. Terminata la visita ripresa del viaggio di ritorno con tappe di ristoro lungo l'autostrada.



TEMPO MASSIMO DI PRENOTAZIONE 16 SETTEMBRE 2024

NB: Pur garantendo le visite citate nel programma, lo stesso potrebbe subire variazioni cronologiche dovute alla contingenza del momento.

Si ricorda che il contratto di viaggio relativo al presente programma è regolato dagli artt. 82-100 del Codice del Consumo

CTC Srl – *Compagnia di Turismo e Cultura* Via Cibrario, 57/d 10143 Torino Tel/fax +39 011 5604183

info@compagniaditurismoecultura.it | www.compagniaditurismoecultura.it

Quota individuale di partecipazione (in camera doppia)

Base 25 partecipanti*	1.295,00 €
Supplemento singola	275,00 €
Mance (da consegnarsi cash all'accompagnatore la mattina della partenza)	20,00 €
Assicurazione annullamento (facoltativa)#	85,00 €

#Per le condizioni della polizza clicca qui:

<https://assets.europassistance.it/Termini%20e%20Condizioni/Viaggi/Viaggi annullamento adv.pdf>

La quota dell'Assicurazione Annullamento è basata sul costo del pacchetto in doppia. In caso di pacchetto su base singola la quotazione dell'assicurazione sarà di € 105,00.

Penali in caso di cancellazione

30% dal giorno dell'iscrizione fino a 60 giorni dalla partenza

50% da 59 a 31 giorni prima della partenza

100% da 30 a 1 giorno della partenza

LA QUOTA COMPRENDE:

- Bus riservato in partenza da Torino con presa a Milano (Metro Molino Dorino) a disposizione del gruppo per tutta la durata del viaggio
- Sistemazione in hotel Modernist **** in servizio di mezza pensione (Colazioni e cene) a Trieste
- 1 pranzo/brunch presso Salumificio San Daniele con prodotti tipici locali
- Caffè, succo di frutta e mignon di dolci locali in caffetteria a Trieste con racconto introduttivo al mondo del caffè
- Visite guidate come da programma
- Ingressi
 - Cattedrale di Udine e Chiesa della B.V. della Purità
 - Palazzo Arcivescovile / Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo
 - Tempietto Longobardo a Cividale
 - Museo Cristiano e Tesoro del Duomo
 - Castello di Miramare a Trieste
 - Risiera da San Sabba
 - Basilica di Aquileia
 - Museo Archeologico Aquileia
- Auricolari per tutta la durata del viaggio
- Accompagnatrice ARTEMA in partenza da Milano con il gruppo
- Assicurazione Europ Assistance

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Cene e bevande ai pasti che sono inclusi in quota
- Tassa di soggiorno (da pagarsi direttamente alla reception hotel)
- Extra di carattere personale e quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"

PAGAMENTI: Sono accettati pagamenti con Bonifico Bancario o assegno

* 25% di caparra all'atto della richiesta di iscrizione

* Saldo 30 a giorni dalla partenza; termine in cui verranno consegnati i documenti di viaggio

Conto Corrente di riferimento per i versamenti di acconto e saldo dei viaggi: CTC Srl

Banca Unicredit / IBAN IT52Y0200801137000105171265

DOCUMENTI RICHIESTI: Carta d'Identità

Si ricorda che il contratto di viaggio relativo al presente programma è regolato dagli artt. 82-100 del Codice del Consumo

CTC Srl – Compagnia di Turismo e Cultura Via Cibrario, 57/d 10143 Torino Tel/fax +39 011 5604183

info@compagniaditurismoecultura.it | www.compagniaditurismoecultura.it